Num. 44

GAZZETTA UFFICIALE

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

DEL REGNO D'ITALIA

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 20 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Febbraio	738,70	739,46	739,62	+ 2,7	+ 9,8	+16,4	+ 2,3	+ 8,5	+ 8,3	— 2,0	S.O.	O.S.O.	O.S.O.	Nuv. rotte	Nug. sottili	Nuv. a liste

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 20 ottobre e 26 e 29 dicembre 1861 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Scarabelli Luciano	1806 22 marzo	Segretario nell'Accademia di Belle Arti in Milano	Istruzione Pubblica	17	9	23	Dietro sua domanda	1861 31 marzo	2727	61	R. Bigl. 30 giug. 1832	946	31	1861 3 febb.
2	Bernardi Giuseppe	1795 27 genn.	Ministro gabelliere del Lago Trasimeno	Finanze	17	9	23	Fisiche indisposizioni	1860 11 xbre	383	04	Editto 28 giugno 1843	162	79	» 1 detto
3	Levrini Giovanna (1)	»	Orfane di Levrini Michele ricevitore principale di dogana a Porto Fermo	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Motu proprio 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	1200	»	» 1 7bre
	» Francesca	»													
	» Maria	»													
	» Beatrice	»													
4	Fofi Angelica (2)	1794 1 agosto	Vedova di Venanzio Mazzetti ex cursore presso l'assessorato camerale della delegazione di Camerino	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Id.	159	60	» 20 agosto
	Mazzetti Ginevra	1824 1 febb.	Orfane del suddetto												
	» Adelaide	1829 13 genn.													
5	Cirilli Crocifissa (2)	»	Vedova Angelo Dini ex secondino carcerario in Todi	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	63	84	» 6 aprile
	Dini Cesarea	1842 13 9bre	Orfani del suddetto												
	» Speranza	1846 1 marzo													
6	Corti nobile Laura (3)	1804 11 8bre	Vedova del già Protocollista di consiglio presso il tribunale di Pavia Triberti Giuseppe	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	§ 58 delle normali di Lombardia	777	77	» 8 agosto
7	Brasca Francesca (3)	»	Vedova di Bayllon Luigi controllore al dazio consumo murato in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	604	94	» 23 luglio
8	Teggi Luigi	1829 27 aprile	Assistente di Dazio consumo in Ferrara	Id.	16	8	20	Dietro sua domanda per fisiche indisposizioni	1861 20 maggio	798	»	Editto pontificio 28 giugno 1843	319	20	» 1 giugno
9	Beluzzi Giovanni	1802 4 giugno	Secondino presso le carceri giudiziarie di Bologna	Interno	31	»	»	Età avanzata	» 19 luglio	510	72	Id.	395	80	» 1 agosto
10	Ballarini Carlotta (1)	1816 10 giugno	Orfana di Ballarini Gaetano ex impiegato doganale	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	468	16	» 22 detto
11	Pizzi Anna (4)	1818 31 8bre	Vedova di Benedetto Zucchi commesso di 3.a classe presso la dogana di Ponte Lagoscuro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	829	92	» 27 febb.
	Zucchi Adelina	1844 22 febb.	Orfani del suddetto												
	» Pietro Paolo	1846 25 aprile													
	» Ernesto	1851 23 magg.													
	» Elisa Claudia	1855 29 xbre													
12	Cattoni Elisabetta (4)	1815 18 8bre	Vedova di Pietro Costa ex impiegato doganale	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1064	»	» 17 agosto
	Costa Anna	1812 24 marzo	Figli in primo letto del sunnominato Costa												
	» Felice	1844 15 9bre													
	» Angela	1851 9 marzo													
13	Storchi Luigi	»	Custode del carcere di Formigine	Interno	40	»	»	Per fisiche indisposizioni	» 21 agosto	600	»	Decreto 12 febb. 1806	300	»	» 1 7bre
14	Ziveri Maria (3)	»	Vedova Canali Pier Luigi già commissario di 1.a classe nella dogana principale di Parma	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Decreto 2 luglio 1822	350	»	» 6 detto
15	Balboni Vincenzo	1810 11 genn.	Assistente di 1.a classe presso la dogana in Ferrara	Id.	28	»	»	D'ufficio	1860 20 marzo	1021	44	Editto 21 giugno 1843	715	»	» 1 xbre
16	Mapelli Domenico	1793 9 agosto	Secondino presso le carceri in Milano	Interno	35	8	15	Per avanzata età e fisiche indisposizioni	1861 5 7bre	777	78	Aulici dispacci 24 9bre 1822 n. 44888/2459 17 apr. 1832 n. 966/129	(*)	»	» 16 7bre
17	Valli Gerolamo	1810 4 agosto	Secondino presso le carceri giudiziarie di Como	Id.	19	6	9	Per inabilità ad ulteriore servizio	» 11 detto	648	15	Id.	(**)	»	Id.
18	Quaglia Giovanni	1813 6 7bre	Commesso di buon governo alle porte della città di Piacenza	Id.	19	1	23	D'uffizio	1860 5 xbre	610	»	Decreto 2 luglio 1822 e 24 xbre 1825	280	82	» 1 genn.
19	Boselli Gaetano	1801 17 febb.	Ispettore delle scuole secondarie di Piacenza	Istruzione Pubblica	36	3	19	Dietro sua domanda	1861 21 marzo	2076	23	Leggi id.	1450	55	» 21 marzo
20	Solieri avv. Luigi	»	Segretario generale del cessato ministero degli affari esteri in Modena	Esteri	47	1	»	Soppressione dell'ufficio	» 12 8bre	2600	»	Decreto 12 febb. 1806	1820	»	» 1 8bre
21	Muti Angelo	1801 25 agosto	Sostituito segretario del 1.o mandamento di Ferrara	Grazia e Giustizia	15	»	»	D'ufficio	» 11 agosto	900	»	Editto 28 giugno 1843	337	50	» 15 agosto
22	Sutter Gaetano	1799 4 giugno	Portiere presso il tribunale di 1.a istanza a Ravenna	Id.	3	»	»	Per riordinamento d'ufficio	» 10 luglio	446	48	Id.	127	68	» 1 luglio
23	Babini Pietro	1781 18 9bre	Sotto custode idraulico nella provincia di Ravenna	Lavori Pubblici	43	4	»	Anzianità di servizio	» 25 aprile	240	»	Id.	240	»	» 1 magg.
24	Recchi Luigi	1799 24 febb.	Commesso di sanità marittima a Ponte Lagoscuro	Marina	38	8	23	Id.	1860 15 agosto	580	»	Id.	551	»	1860 1 7bre
25	Rossini Filippo	1806 22 9bre	Delegato di sanità marittima a Falconara	Id.	28	10	19	Infermità	1861 24 marzo	450	»	Id.	315	»	1861 1 aprile
26	Bellucci Emidio	1790 16 xbre	Segretario del mandamento d'Ascoli	Grazia e Giustizia	44	3	17	Anzianità di servizio	» 25 agosto	957	60	Id.	957	60	» 1 7bre
27	Pizzoni Benedetto	1804 4 aprile	Capo d'ufficio nell'amministrazione provinciale delle Poste nelle Marche	Lavori pubblici	26	10	21	D'ufficio	» 14 aprile	2500	»	Id.	1625	»	» 1 maggio
28	Alessandrini Francesco	1797 26 agosto	Applicato di 1.a classe presso l'amministrazione prov. delle Poste nelle Marche	Id.	26	8	29	Anzianità di servizio	» 28 febb.	1500	»	Id.	975	»	» 1 marzo
29	Borgazzi nobile Gaetano	1791 26 9bre	Assistente di cancelleria presso la cessata intendenza provinciale di finanza in Milano	Finanze	38	11	4	Motivi di salute	» 14 magg.	1296	30	§ 8 delle normali di Lombardia	648	15	» 14 magg.
30	Nicolini Giovanni	1826 14 8bre	Preposto doganale in Lombardia	Id.	14	5	22	Id.	» 1 luglio	»	»	§ 395 del Regol. delle guardie di finan. in Lombardia	(***)	»	» 1 luglio
31	Borsani Carlo	1826 20 agosto	Id.	Id.	11	9	1	Id.	Id.	»	»	Id.	(***)	»	Id.
32	Bozzini Isabella (3)	1792 30 maggio	Vedova del già consigliere del tribunale di Como Giuseppe Arrigosi	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Art. 59 delle normali di Lombardia	1037	03	» 16 agosto
33	Muttoni Elena (3)	1803 30 maggio	Vedova del dott. Bellani Paolo segretario presso l'ufficio governativo di Cremona	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 id.	864	19	» 12 luglio

(1) Durante lo stato nubile. (2) Durante la vedovanza della madre e lo stato nubile delle figlie. (3) Durante la vedovanza. (4) Durante la vedovanza della madre, l'età minore dei figli e lo stato nubile delle figlie.
(*) Provvigione di c. 64 e m. 8 al giorno. (**) Provvigione di c. 43 e m. 2 al giorno. (***) Provvigione di c. 34 e m. 56 al giorno.

APPENDICE

Enciclopedia nazionale, politica, scientifica, storica, biografica, letteraria, artistica, industriale, commerciale, bibliografica. — Opera illustrata da oltre diecimila incisioni intercalate nel testo, compilata per cura di Francesco Predari — Milano dottor Francesco Vallardi tipografo-editore.

Oggidì una enciclopedia è una necessità fra i libri d'ogni persona che aspiri a non essere affatto incolta. In siffatta raccolta, quando sia fatta a dovere, deve essere compreso tutto il sapere umano della nostra epoca; e siccome ogni parte dello scibile è così insieme concatenata e l'una all'altra connessa da aver bisogno ciascuna del soccorso e delle illustrazioni della sua compagna, ognuno scorge quanto opportune abbiano a tornare siffatte compilazioni per dare a chi ignora quelle speciali cognizioni tecniche di cui abbisogna benchè le non appartengano alla disciplina speciale a cui esso si è consecrato, per istruire chi ignora, per rammemorare a chi sa.

Diffatti anche chi molto ha appreso, per quanto sia bene fornito dalla natura di memoria ritentiva è difficile, anzi direi impossibile che possa di continuo conservare alla sua mente così presenti tutte le diverse e particolari cognizioni d'ogni scienza come d'ogni dottrina da averle tosto alla mano appena gli se ne porga il bisogno. Epperò anche a costui più che utilissima, indispensabile torna un'opera di questa fatta, la quale serba in di lui servizio condensato per così dire e pronto ad ogni occorrenza tutto il sapere, colla sola difficoltà di sfogliarne i volumi per evocarselo dinnanzi all'intelligenza.

Molti e gravi appunti furono mossi contro codeste compilazioni enciclopediche, i quali, giusti in parte, andavano a ferire l'abuso che non è guari minacciava di doversene introdurre nel mondo. E quest'abuso, che sarebbe stato veramente un danno, lo si accusava di favorire la leggerezza degli studi di adescare, con troppo facile mezzo d'infarinarsi di scienza, la frivolezza degl'ingegni moderni schivi di severe elucubrazioni e di diuturne fatiche, di creare dapertutto dei saputelli e di non fare dei scienziati.

Ma a questi appunti rispondono le parole che precedono, colle quali credo aver determinato il vero ufficio di siffatte pubblicazioni. Certo non è da esse che si dovrà mai apprendere la scienza, ma da più profondi trattati speciali; certo le non potranno mai dare una compiuta istruzione nè di tutte le discipline che abbracciano, nè di una particolare, ma serviranno egregiamente a fornire di sufficienti cognizioni nelle varie materie l'uomo colto che non può possedere l'universalità del sapere, e che pure per la connessione che abbiamo notata fra di loro di tutti, anche dei menomi rami dello scibile, ha bisogno nella sua speciale disciplina di tante infinite e giuste nozioni appartenenti a tutte le altre.

Gli è codesto che spiega il favore con cui in questo nostro secolo sono accolte dappertutto siffatte pubblicazioni; delle quali le più compiute e le più ricche hanno avuto luogo in Germania, e parecchie eccellenti in Inghilterra ed in Francia.

Appo noi in Italia il Pomba avviò con molto coraggio e zelo la Enciclopedia popolare italiana che ebbe grandissimo e meritato favore in tutta la penisola; ed alla compilazione della quale presiedette appunto il signor Francesco Predari, a cui si appartiene la direzione di questa novella che vi annunzio, edita in Milano dal dottore Vallardi.

Ma quell'Enciclopedia fu avviata in proporzioni sì ampie e con uno sviluppo sì considerevole da riuscire costosa di troppo a certe borse e quindi non a tutti accessibile che pure ne avrebbero avuto mestieri. Volle a codesto rimediare un altro editore di Torino, e cominciò la pubblicazione di una *Enciclopedia economica* tenuta in limiti da costare così poco che anche le meno ricche persone potessero acquistarsela. Ma questo eccellentissimo intendimento obbligò siffatta pubblicazione a rinserrarsi in tanta parsimonia di sviluppi che non potè a meno di riuscire manchevole in alcun particolare, che non vale per necessità se non a dare pochi e general tratti delle nozioni che si cercano, senza nulla sviscerare e trattare divisatamente.

Oltre ciò, tutte le precedenti pubblicazioni di tal genere intraprese in Italia avevano su di loro un incubo tremendo ad impedirne il passo franco e sicuro, ed a guastarne quindi l'economia e la sostanza: voglio dire la censura dei varii governi che si dividevano l'Italia e non le davano punto libertà. Gli era con questo sospettoso e inesorabile dragone vigilante ad ogni barriera dei diversi stati che ciascuno degli articoli dell'Enciclopedia aveva da fare i conti per ottenere il passo al fascicolo in cui era contenuto. Appena appena qualcuno odorasse male a siffatto cerbero, la puntata era arrestata, e l'effetto era la perdita per l'editore di parecchi associati. E figuratevi se a ciò non ponesse mente l'editore, pel quale, non dico a procurargli guadagni, ma a salvarlo dalle spese, era assolutamente necessario che la sua opera potesse correre per tutta Italia, non bastando a gran lunga per ciò gli abbuonati che si potevano raccogliere in una sola regione, fosse pure privilegiata di libertà.

Quindi, anche stampata in Piemonte, tale compilazione doveva riuscire abbastanza anodina da meritarsi la tolleranza persino della polizia dell'antico regno di Napoli. Pensate le torture dei poveri scrittori con questo spettro innanzi agli occhi nel compire dell'opera loro! Pensate con che agio ed am-

Il N. 459 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione di Case Religiose per pubblico servizio sì civile che militare;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente per uso militare le Case religiose qui appresso indicate, provvedendo a termini dell'art. 1 della Legge suddetta a ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei conventuali e delle monache che ivi si trovano:

Monastero di Santa Catterina in Bologna occupato ora da suore del Corpus Domini;

Convento di Santa Trinita in Firenze occupato da Vallombrosani.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 462 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Visto il messaggio in data 5 febbraio 1862, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica essere vacante il Collegio elettorale di Francavilla, n. 227;

Veduto l'art. 63 della Legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Il Collegio elettorale di Francavilla, n. 227, è convocato pel giorno nove del p. v. marzo onde procedere alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno sedici dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

S. M., con Decreti del 9 corrente, sulla proposta del Ministro delle Finanze ha nominato ad uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Il cav. Gregorio Caccia, già segretario generale presso la Luogotenenza generale della Sicilia;

Ed a cavaliere del prefato Ordine Giovanni Zedda, ispettore centrale dell'amministrazione del catasto.

Occorrono le seguenti rettificazioni intorno ai Decreti sull'Ordinamento giudiziario nelle Provincie Napolitane e Siciliane inserti nella Gazzetta dei 14 corrente n. 39:

Pag. 1.a, col. 3 a, lin. 16: *Uscieri presso le Corti d'appello*, invece di L. 50, leggasi 60.

Pag. 2.a, col. 2.a, lin. 41: *Palermo Corte di cassazione. n. delle Sezioni*, invece di 1, leggasi 2.

In fine di detta col. 2.a leggasi: I sostituiti segretarii saranno entro i limiti del numero *sovrastabilito nominati* soltanto, ecc.

Nella Gazzetta Ufficiale del Regno, N. 41, del 17 febbraio 1862 occórse il seguente errore, che conviene rettificare:

Caffiero Luigi, capitano marittimo, già applicato all'Intendenza Militare dell'esercito meridionale, nominato *applicato di* 3.a *classe*: leggasi invece: nominato *applicato di* 2.a *classe*.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 19 *Febbraio* 1862

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Essendo vacante nel Regio Istituto Tecnico di Torino la cattedra di professore di storia naturale per la sezione agronomica, s'invitano coloro che intendessero aspirarvi a presentare a questo Ministero non più tardi del 28 corrente mese i loro titoli di abilità a tale insegnamento.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Devendosi provvedere alla cattedra di Medicina operativa e di Clinica operativa vacante nella R. Università di Torino, si invitano gli aspiranti alla cattedra medesima a presentare la loro domanda, coi titoli a corredo, a questo Ministero dell'Istruzione pubblica entro tutto il giorno 12 aprile del 1862, dichiarando il modo di concorso al quale intendono sottomettersi, giusta l'articolo 59 della Legge sulla pubblica istruzione del 13 di novembre 1859.

Torino, 10 dicembre 1861.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Essendo vacante il posto di Assistente Preparatore di Anatomia presso la Regia Scuola di Medicina Veterinaria di Milano, al quale posto è assegnato lo stipendio annuo di L. 1,500, si invitano gli aspiranti al posto medesimo a presentare le loro domande al Direttore di quella Scuola entro il prossimo mese di aprile per poter essere ammessi all'esame di concorso, che avrà luogo in Milano nel modo stabilito dagli articoli 120 e 121 del Regolamento per le Regie Scuole Superiori di Medicina Veterinaria approvato con R. Decreto del dì 8 dicembre 1860.

Torino, 28 gennaio 1862.

S'invitano i Direttori degli altri periodici di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Dovendosi provvedere al posto di Settore del gabinetto e laboratorio di Anatomia patologica presso la Regia Università di Pavia, al quale è annesso lo stipendio di L. 1000, si invitano gli aspiranti al posto medesimo a presentare alla segreteria della detta Università, entro tutto il giorno 20 aprile p. v., la loro domanda di concorso per esame a termine dell'art. 10 del Regolamento per gli studi della facolta medico-chirurgica approvato col Reale Decreto del 31 di ottobre del 1860.

Torino, 18 febbrio 1862.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

A termini del cap. 10 del Regolamento per le Regie Scuole superiori di Medicina-Veterinaria, approvato con R. Decreto 8 dicembre 1860, dovendo questo Ministero provvedere ai posti di Veterinario aggregato alla Scuola Superiore di Medicina-veterinaria di Torino per le cattedre di

Anatomia e Fisiologia,
Igiene e materia medica,
Chimica e Farmacia,
Patologia generale ed Anatomia patologica,
Patologia e Clinica medica,
Patologia e Clinica chirurgica,

s'invitano gli aspiranti a presentare al sig. Direttore della Scuola anzidetta le loro domande d'ammissione al relativo esame fra tutto il giorno 21 dell' aprile prossimo venturo, dichiarando per quale degli accennati rami di scienza intendono di concorrere.

Per esservi ammessi dovranno provare d'aver ottenuto almeno da due anni il grado di Medico-veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

Si pregano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

ALEMAGNA

La *Gazzetta prussiana* pubblica la nota che il ministro di Prussia a Vienna diresse al conte di Rechberg in risposta alla nota che abbiamo testè riferita. Identiche note furono spedite alle Corti alemanne che, con identica forma, eransi associate alla condotta del governo austriaco.

Vienna, 14 febbraio 1862.

Il sottoscritto inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il re di Prussia è incaricato di rispondere nel modo seguente alla nota che l'inviato imperiale, conte Karolyi, diresse, colla data del 2 febbraio, al ministro degli affari esteri conte Bernstorff.

Le osservazioni che il detto ministro era stato incaricato di raccomandare, colla nota onde trattasi, allo esame del governo reale, si riferiscono alle idee manifestate dalla Prussia al governo sassone per giungere nel modo migliore alla riforma della Confederazione, quando si giudicarono le proposte di riforma del sig. barone di Beust.

La sostanza di quelle idee era che ogni tentativo di trasformare la *Confederazione intiera* in un senso federativo col mezzo della creazione di un potere esecutivo efficace, con una rappresentanza nazionale ed una legislazione comune, doveva necessariamente arrecare un grave pericolo all'esistenza della Confederazione, mentrecchè invece questa esistenza non correva alcun pericolo se, rispettate le basi internazionali del complesso, entravasi nella via di un libero assestamento per rannodare più strettamente le parti di essa sul terreno del diritto politico interno, e in questi limiti ristretti si fondassero le istituzioni proposte pel complesso, cioè: un potere esecutivo (un comando in capo militare e la rappresentanza unica all'estero), una rappresentanza nazionale ed una legislazione comune.

Il governo austriaco si vide costretto a dichiarare in risposta alle idee espresse dalla Prussia al governo sassone che, con grande suo rammarico, i suoi doveri e i suoi convincimenti gli vietavano positivamente di aderire ad idee tali. Ricevendo questa dichiarazione, la quale conferma un fatto che già gli era noto, il governo prussiano avrebbe potuto limitarsi a dichiarare per sua parte che duolsene esso pure. Ma giacchè il governo austriaco va oltre e crede dover protestare formalmente contro l'interpretazione della Prussia, tanto per considerazione degli «interessi generali dell'Alemagna», quanto per considerazione del «diritto positivo», alludendo alle sinistre conseguenze dei tentativi fatti anteriormente dal governo prussiano di giungere ad una riforma, il governo prussiano non vuole tacere che, secondo esso, non avvi pretesto fondato, nè giustificazione alcuna per una simile protesta.

Questa condotta, strana specialmente per essersi tenuta di concerto e simultaneamente, con note identiche, da varii governi della Confederazione, corrisponde sì poco al carattere di uno scambio d'idee, quale fu provocato dal governo di Sassonia sulla riforma federale, la cui urgente necessità fu riconosciuta da diverse parti, che il governo prussiano non si sente inclinato ad ingaggiare una discussione sulle idee contrarie espresse nella nota dell'ambasciatore d'Austria. Del resto, il significato di queste opinioni fu già anteriormente ridotto dalla Prussia al suo giusto valore. Tuttavia si crede dover notare, relativamente alle sinistre conseguenze onde fu minacciata l'Alemagna a quel tempo, che tale minaccia non derivò punto dai tentativi della Prussia di promuovere una riforma della Costituzione federale, ma bensì dalla condotta dei governi la cui opposizione fece fallire allora quei tentativi. Ad essi l'Alemagna deve la restituzione integrale dell'antica Costituzione federale, e quindi il germe permanente di complicazioni dello stesso genere.

Il governo prussiano non è da meno di qualunque dei suoi confederati nel coscienzioso adempimento dei suoi doveri federali, per la difesa degl'interessi realmente tedeschi, pei serii sforzi di rendere giustizia alle legittime aspirazioni nazionali, e di farle accogliere dagli altri governi confederati. Ma non si prevalse di questi doveri religiosamente adempiuti per autorizzarsi a far un atto della natura di quello che i governi sottoscritti alla nota identica fecero testè contro la Prussia.

Nel mettere ad effetto le idee di riforma indicate al fine della detta nota, tendenti a creare, per *tutta la Confederazione*, una Costituzione con un potere esecutivo efficace, una legislazione ed una rappresentanza comune, e che hanno pur relazione colle aspirazioni di una più vasta «consolidazione politica» pei territorii non tedeschi, come già manifestò il dispaccio austriaco del 5 novembre, il governo reale vedrebbe un pericolo ben più grave per l'esistenza della Confederazione che non nelle riforme a fare secondo le idee espresse nel dispaccio prussiano del 20 dicembre. Tuttavia il governo reale è lungi dall'opporre una protesta ad una semplice esposizione d'idee relative alle basi di riforma. Crede invece dover riservare il suo giudizio definitivo al tempo che gli sarà presentato un piano di riforma determinato che gli dia occasione d'intendersi col governo imperiale. Pel momento il governo reale considera come certa l'impossibilità pratica di una riforma giusta le presenti indicazioni generali, ed essendo queste radicalmente opposte colle idee sue deve dichiarare necessariamente impraticabile l'apertura di conferenze sopra una riforma da tentare su simili basi.

Il sottoscritto coglie qui l'occasione, ecc.

Von Werther.»

A S. E. il conte di Rechberg.

Nella tornata del 15 della seconda Camera di Prussia il ministro degli affari esteri ha deposto il trattato di amicizia, di commercio e navigazione colla Cina, un trattato analogo conchiuso col Giappone e la convenzione conchiusa coll'Annover per l'abolizione dei dritti di Stade.

Nella stessa tornata il sig. Waldeck ha presentato la proposta sulla ristaurazione della legge di ordinamento comunale del 1853, con certe modificazioni; il signor Carlowitz la proposta sul riconoscimento del Regno d'Italia; e i sigg. Schultze e Albrecht una proposta ciascuno intorno alla questione tedesca.

L'ordine del giorno portava la questione dell' Assia Elettorale. Ecco la dichiarazione testuale del ministro degli affari esteri:

«Intorno alla condotta che il governo intende tenere relativamente a questa proposta non posso che riferirmi alla dichiarazione che feci alla Giunta. Il governo mantiene le sue idee e dichiara che ogni modificazione della costituzione assiana del 1831, anche l'abolizione delle disposizioni contrarie alle leggi federali che vi si trovano, vuol essere effettuata costituzionalmente e col concorso delle Camere. La proposta presente tende adunque ad appoggiare il governo in questa via e, com'esso, vuole la restituzione dello stato legale nell'Elettorato. Quanto al colorimento di questo disegno il governo non potrebbe impegnarsi in una discussione, massime in questo momento che la questione è nuovamente deferita alla Dieta federale e divenuta oggetto di spiegazioni tra i governi confederati. Spero che la Camera sarà convinta che il governo non trascurerà alcun mezzo di ottenere lo scopo».

Il sig. Reichensperger ha deposto la seguente modificazione di questa proposta: «Il governo è invitato a far sì che si compongano le differenze concernenti gli affari costituzionali dell'Elettorato giusta leggi federali e di concerto coi governi tedeschi».

La seconda Camera ha adottato, pure nella tornata del 15, la proposta intorno all'Assia Elettorale. Questa

---

piezza si potevano trattare certe importanti questioni, esporre certe verità storiche, politiche e sociali!

Da questo tormento, per fortuna de'tempi, eccola affatto libera la nuova Enciclopedia dal Predari intrapresa. Le patrie leggi le accordano tutta la possibile libertà, e l'unità d'Italia le lascia aperto il campo, e senza il menomo ostacolo, per tutta quanta la Penisola.

E di queste venturose condizioni ella se ne approfitta a dovere, come facilmente può scorgere chi anche di passata esamini le 27 puntate già date fuori, le quali, compito il primo volume, hanno già condotta l'opera alla metà della lettera *B*, ed alla pagina 176 del volume secondo.

Nè bisogna tralasciar di notare quell' altro suo pregio, che cioè postasi come dire frammezzo alle troppo vaste proporzioni di quella del Pomba, ed alle troppo ristrette dell'*Economica*, essa provvede il meglio forse che si possa al gran problema di conciliare questi due contraddittorii: di non costar molto, e di ammanire al lettore tutte quelle nozioni che occorrono, con sufficiente profondità e larghezza.

Della bontà di siffatta opera ci è garante il nome stesso del direttore. Il signor Predari è quegli a cui si deve in gran parte il successo della Enciclopedia del Pomba: allevato, per così dire, in mezzo ai libri, oltre la erudizione in proprio che è molta e vasta, ha dalla felicissima memoria pronto suggerimento di quanti autori e trattati speciali glie ne possa occorrere il bisogno, così che, essendosi sempre tenuto in giorno colle pubblicazioni, non dirò nostrane, che in fatto di scienza sono così poche da non poterne far troppo caso, ma francesi e germaniche, gli è, a così dire, un bollettino bibliografico vivente.

« La mente e lo spirito del popolo italiano, scrisse il Predari nel suo programma, ora più che mai ha d'uopo di quella educazione civile che invano si domanda alle scuole, ma che copiosamente ponno diffondere le opere nelle quali suole il popolo attingere la propria istruzione, e particolarmente in quei repertorii generali d'ogni cognizione che sono le Enciclopedie destinate a rompere il pane della scienza al popolo indotto ma studioso, e che ben compilate ed ampiamente moltiplicate e sparse, creano, per così dire, una specie di atmosfera intellettuale nella quale l' animo e la mente delle moltitudini, quasi non s'accorgendo inspirano e convertono in sostanza propria i più preziosi tesori del sapere e della virtù.»

Quindi assicurava che la propria Enciclopedia avrebbe curato fosse «elaborata in modo che, mentre soddisfacesse alla integrità delle dottrine, venisse fatta accessibile a qualunque ordine di cittadini ricchi e non ricchi, dotti e non dotti; offrendo in forme stringate ed economiche quanto di meglio si raccoglie, non solo nelle più reputate e voluminose Enciclopedie italiane e straniere, ma sì anche in tutte quelle opere speciali con cui, particolarmente nella Germania e nell'Inghilterra, così sapientemente si è provveduto perchè la povertà cessasse d'essere un ostacolo al sapere.»

E raccoglieva in breve il compito scientifico della Enciclopedia nelle seguenti parole: «offrire l'ultimo risultamento di tutte le scienze: il fiore di tutte le verità che dalle umane dottrine furono scoperte o dimostrate: la somma di quei principii che in ciascuna arte o industria hanno trovato conferma o applicazione; raccogliere colla storia e colla biografia ciò che di più grande, di più degno, di più memorabile ricordano gli annali dello spirito umano, ciò che di più classico produssero le lettere di tutti i secoli e di tutti i popoli, ciò che di più splendido e di più utile offrono le arti belle e le industrie, sistematicamente rifiutando la parte meramente congetturale, per far tesoro di ciò che ritrae il carattere della certezza e della verità; ecco l' ufficio di una Enciclopedia che ben comprenda lo scopo della sua missione.»

Per adempire a questo ufficio, per eseguire questo programma ed abbracciare l'universalità del sapere, la Enciclopedia cominciò per porre innanzi uno specchio, o, com'essa dice, un prospetto genealogico di tutte le dottrine onde si compone il scibile umano. Queste scibile umano promana dalle tre primarie facoltà dello spirito dell' uomo che sono intelletto, memoria, immaginativa. Dall'intelletto si deriva la scienza, dalla memoria la storia, dalla immaginativa l'arte. La scienza trova, astrae, formola, discute i principii dei fenomeni e dei fatti divini, umani e naturali. La storia li narra, ricorda e commenta. L'arte tratta i mezzi di spiegarli e riprodurli.

Epperò siccome tutti gli oggetti dello scibile si riferiscono sempre o a Dio o all' uomo od alla natura, così avviene che noi abbiamo tre scienze, la divina, l'antropologica, la naturale, tre storie la religiosa, la civile, la naturale, tre arti religiose, belle, tecniche, secondo che hanno riguardo al primo, al secondo od al terzo di quegli oggetti dello scibile umano.

Gli è a tutte le parti, a tutti i sottorami di queste grandi divisioni che l'Enciclopedia deve attendere, sì da presentare a chi ricerchi le sufficienti cognizioni intorno ad essi, e quelle che sono le più esatte ed accertate dagli ultimi progressi delle scienze.

Ed al suo programma mostra attenersi con incontrastabile successo l'Enciclopedia del Predari nei fascicoli pubblicati sinora. Io non so se alcun acutissimo scrutatore potrebbe appuntarla di qualche ommissione, di qualche trascuranza o minore esattezza; ma fosse anche possibile una tal cosa — la quale è in simili lavori quasi da non potersi sfuggire — il merito di quest'opera rimarrebbe tuttavia grandissimo.

E di codesto merito una delle parti principali, a mio credere, è quel generoso, coscienzioso e largo alito di libertà, se così posso dire, che vi scorre per entro e che tutta la informa, che espresso nell' epigrafe posto al programma: *la libertà per la verità, la verità per la libertà*, porta la sua fiaccola illuminatrice su ogni cosa, in ogni questione per mostrarci così il certo come il giusto.

E così sono equamente svolte le questioni riguardanti i diritti politici dei popoli, le norme che regolano i vicendevoli doveri dei governanti e dei governati, le teorie del diritto pubblico internazionale, le dottrine civili, economiche, amministrative, le pratiche dottrine della giurisprudenza civile e criminale, del pari che le questioni speculative che riguardano le leggi del pensiero. Così vi troverete debitamente distrutte le tiranniche assurdità che traviarono per tanto tempo dai principii della più santa giustizia gli ordinamenti che si riferiscono ai legami della famiglia e della società: così ci vedrete combattuta la deplorabile cecità con cui uomini dell'altare, confondendo cielo e terra, fecero stromento d'ignoranza e dispotismo la più mite, la più liberale, la più incivilitrice delle religioni. E così, non dimenticando nel cosmopolitismo della scienza l'amore e l'orgoglio dell' italiano per la sua terra nativa, ci troverete notate con ispeciale compiacenza ed affetto tutte le glorie della patria nostra, molte delle quali l' invidia o l'ignoranza straniera ci ha conteso e tuttora disconosce e contende.

VITTORIO BERSEZIO.

proposta già da noi riferita testualmente e sopra le quale si discusse due giorni non ebbe allo scrutinio che 60 voti contrari appartenenti ai partiti feudale e cattolico. I Polacchi si astennero dalla votazione.

Non si sa ancora, aggiunge il *Constitutionnel*, se il governo prussiano seguirà i consigli della Camera e interverrà direttamente nelle faccende dell'Assia. Ad ogni modo le condizioni presenti dell'Elettorato sono veramente deplorevoli. Tutti ricordano che la Camera assiana venne disciolta nel momento medesimo che costituiva il suo ufficio. Essa si separò dunque senza aver votato il bilancio. Gli abitanti si credettero quindi nel diritto di rifiutare il pagamento delle imposte, perchè non votate dai mandatari del paese. Si tentò di vendere all'asta il mobilio dei ricalcitranti, ma non vi si presentarono acquisitori. Allora l'elettore infuriato decise che si sarebbe entrato per forza nelle case per ispezzarvi le casse e torne il danaro che vi si trovasse. I chiavajuoli di Hanau, richiesti per sì strano lavoro, negarono d' incaricarsene. Allora si chiese da Cassel un distaccamento del Corpo dei pionieri, il quale incominciò tale operazione.

Tali sono i fatti che ricaviamo dal giornale lo *Zeit* e che hanno prodotto sensazione profonda in tutta l'Alemagna.

EGITTO

Da Alessandria riferiscono in data dell' 8 febbraio:

È qui approdato il piroscafo da guerra inglese *Banshee*, con a bordo lord Elgin, governatore generale delle Indie, che si reca al suo posto. S. E. il nostro governatore ed il sig. console generale inglese si recarono a bordo ad ossequiarlo. — Fra poco verranno attivati i lavori della ferrovia tra Alessandria e Ramle. — Si accerta che nell'entrante mese sarà qui stabilita l'Azienda dei sali e tabacchi sulle basi di quelle d'Europa. Alla stessa epoca sarà probabilmente introdotta anche la nuova tariffa doganale stabilita in Costantinopoli (*Oss. triest.*).

ASIA

Ci pervennero giornali di Bombay 27 e di Calcutta 18 gennaio. La Camera di commercio di Bombay tenne il 15 gennaio un'apposita adunanza generale, per presentare un memoriale al Governo sulla condizione in difesa del porto, e pregarlo di prendere provvedimenti per guarentirne la sicurezza. — L'individuo che si suppone essere Nana Sahib fu condotto da Kurracì a Bombay, e rinchiuso nella prigione di Tannah. — Il giorno 24 gennaio, tutte le classi della popolazione di Bombay fecero lutto per la morte del Principe Consorte d'Inghilterra. Tutti i luoghi d'affari, le botteghe, i mercati e i tribunali furono chiusi durante la giornata. Nelle ore pomeridiane si tenne una gran riunione nel palazzo municipale affin di votare un indirizzo di condoglianza alla Regina per la dolorosa perdita da essa fatta.

Il principe Komrudin, della dinastia di Missore, nipote del principe Gholam Mahomed, e terzo discendente del famoso Tipu Sultan, fu riconosciuto colpevole di una frode verso la Banca del Bengala, avendo cercato di far passare una nota di 10 rupie, da lui alterata, per una di 1000 rupie. Venne condannato a sette anni di prigionia con lavori forzati nella prigione di Alipur.

Fu pubblicata una lettera del segretario del governo dell'India al segretario del governo di Bengala, colla quale si biasima severamente il luogotenente governatore del Bengala per il contegno da lui mostrato relativamente ad una vertenza tra i contadini e i possidenti europei del Bengala inferiore (*Oss. triest.*).

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — La Direzione delle scuole infantili di Torino è lieta di significare apertamente la sua ben sentita riconoscenza verso l' Amministrazione della Banca nazionale, che annualmente soccorre gli Asili della città di Torino con egregia somma, e testè largì a pro di essi L. 400.

ACCADEMIA PONTANIANA IN NAPOLI. — *Tornata del 26 gennaio* 1862. — *Premio Palasciano.*

L'Accademia Pontaniana, coll'adesione del cav. Ferdinando Palasciano, ripropose al concorso pel premio di ducati cento il seguente programma:

Scrivere un manuale di chirurgia militare constante di non meno di cento aforismi sulla cura delle ferite d'armi da fuoco.

Cinque lavori furono inviati al concorso. La Classe delle scienze naturali, destinata a dare il suo avviso, ha trovato che nessuno dei lavori meritasse il premio; ha però giudicate degne di particolare considerazione la Memoria N. 1, col motto: *Je le pansai, Dieu le guérit*; e quella N. 2, col motto: *Chi vuol diventare buon chirurgo nelle ferite per arme da guerra, è mestieri che si arruoli e seguiti le armate nelle guerre contro i nemici; in tal maniera egli si perfezionerà in questa branca dell'arte.*

Nella prima si giudica degna di particolare encomio quella parte in cui si tratta del trasporto dei feriti, e nella seconda la Classe ha riconosciuto moltissimi pregi non solo per la forma aforistica e pel dettato, ma ancora per la esattezza e precisione della maggior parte de' principii terapeutici che contiene.

La Classe ha perciò opinato di concedere l'*accessit* ad ambidue, ed ove il cav. Palasciano il consenta, dividere il premio fra loro, dandone la terza parte all'autore della Memoria N. 1, e due terzi all' autore della Memoria N. 2. Ha proposto infine all' Accademia che si stampino la Memoria N. 2 per intiero, e la prima parte della Memoria N. 1, che riguarda 17 aforismi, con le corrispondenti figure.

Avendo il cav. Palasciano dichiarato ch'egli per parte sua aderiva alla proposta, l'Accademia ha adottato tutte le conchiusioni della Classe; e perciò si sono aperte le schede contenenti i nomi degli autori delle due Memorie approvate. Nella prima scheda relativa alla Memoria N. 1 si è letto il nome del signor *Luigi Appia*, dottor medico e chirurgo, presidente della Società medica di Ginevra; nella seconda scheda si è letto il nome del sig. *Achille de Vita*, medico di divisione nel Corpo dei Volontari italiani in Sassari.

Si è risoluto di partecipare a' due premiati il giudizio dell'Accademia, e di pubblicare i loro nomi nel Giornale Officiale del Regno d'Italia.

Tutte le altre schede sono state bruciate.

Il Segretario Generale perpetuo
Cav. G. Minervini.

RETTIFICAZIONE — Nella Gazzetta ufficiale del Regno del 23 marzo 1861, N. 73, fu annunziata la nomina del cav. Bonifacio Cervetti ad applicato di 3.a classe presso il Ministero dell'Interno.

Occorre dichiarare che fu per errore che venne aggiunto al nome del cav. Cervetti il titolo *di Mombaldone*, scambiando l'indicazione del luogo nativo con un titolo nobiliare.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 10 al 16 febbraio 1862

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
Cereali (1) *per ettolitro*					
Frumento	2450	»	23 80	24 95	24 37
Segala	1375	»	16 »	17 30	16 63
Orzo	500		12 50	13 75	13 12
Avena	1453	»	11 05	12 10	11 57
Riso	2430		25 »	26 50	25 75
Meliga	5425		19 50	20 75	20 12
Vino *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	3520		50 »	54 »	52 »
2.a Id.			30 »	48 »	39 »
Burro *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1750	1 95	2 10	2 02
2.a Id.			1 60	1 70	1 65
Pollame *per caduno*					
Polli . n. 7560	»		1 50	2 25	1 87
Capponi » 4255	»	»	2 75	3 25	3 »
Oche » 30	»	»	3 75	4 50	4 12
Anitre » 2165	»	»	2 50	2 95	2 72
Galli d'India 1978	»	,	3 75	6 50	5 12
Pescheria fresca *per chilo*					
Tonno e Trota	»	25	3 50	4 10	3 80
Anguilla e Tinca	»	65	1 90	2 25	2 07
Lampredo	»	6	2 95	3 10	3 02
Barbo e Luccio (3)	»	45	1 55	1 75	1 65
Pesci minuti	»	85	» 80	» 90	» 85
Ortaggi *per miria*					
Patate	»	1700	1 50	1 70	1 60
Rape	»	2500	» 90	1 »	» 95
Cavoli	»	2600	» 90	1 »	» 95
Frutta *per miria*					
Castagne	»	500	1 50	2 50	2 »
Id. bianche	»	1000	3 25	3 50	3 37
Pere	»	300	4 25	5 50	4 87
Mele	»	1000	1 25	2 50	1 87
Uva	»	90	7 50	9 50	8 50
Legna *per miria*					
Quercia	»	16120	» 40	» 44	» 42
Noce e Faggio			» 37	» 40	» 38
Ontano e Pioppo			» 32	» 35	» 33
Carbone *per miria*					
1.a qualità	»	2192	1 »	1 20	1 10
2.a id.			» 70	» 74	» 72
Foraggi *per miria*					
Fieno	»	7500	» 95	1 05	1 »
Paglia	»	6000	» 60	» 65	» 62
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane *per cadun chilo*					
Grissini			» 54	» 60	» 57
Fino			» 42	» 48	» 45
Casalingo			» 36	» 40	» 38
Carne *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*			
Sanati	»	131	1 30	1 60	1 45
Vitelli	»	521	1 27	1 38	1 32
Buoi	»	95	1 12	1 28	1 20
Moggio	»	56	» 70	» 80	» 75
Soriane	»	11	» 65	» 70	» 67
Maiali	»	190	1 60	1 70	1 65
Montoni	»	29	» 90	1 »	» 95
Agnelli	»	184	» 80	» 95	» 87
Capretti	»	16	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all' ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 22 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la *Carne di Vitello* a L. 1 29 cadun chilo.

NAVIGAZIONE FLUVIALE. — Togliamo i seguenti ragguagli degni di essere riferiti sulla navigazione del San Lorenzo (fiume dell'America settentrionale):

Dalla imboccatura del San Lorenzo al fondo del Lago Superiore, seguendo il corso del fiume e la direzione dei laghi, v'hanno oltre 2,400 chilometri. Molti fiumi nel mondo hanno un corso così lungo, ma nessuno è navigabile per legni di gran portata sopra una distanza come questa: il solo San Lorenzo offre questo vantaggio per vascelli di un tonnellaggio tre volte più considerevole di quello de' vascelli di cui servironsi Colombo e Cartier per la scoperta dell' America e del Canadà.

La natura aveva reso il San Lorenzo navigabile sino a Quebec pei legni di grandissima dimensione, e capace di portare sino a Montreal vascelli di mare di 500 a 600 tonnellate. Quivi un ostacolo, il San Luigi ne interrompeva il corso; al di sopra di questo punto era pur esso aperto per grandi legni, ma da Montreal a Kingston 41 miglia di rapide correnti formavano una barriera alla navigazione.

Veniva in seguito il lago Ontario: dal lago Ontario al lago Erié presentavasi, in circa 36 chilometri di distanza, un'ascensione di 330 piedi e la cascata di Niagara. Di là ai laghi Huron e Michigan le grandi acque eran libere; ma l'entrata del Lago Superiore era ancora chiusa dalla cataratta Santa Maria. Tutti questi ostacoli, questi impedimenti sono scomparsi. Si può di presente con un legno di 200 tonnellate penetrare da Quebec sino al fondo del gran lago senza pericolo.

La cataratta S. Luigi, presso Montreal, è scansata per mezzo del canale Lachine, lungo 12 chilometri; le correnti rapide dei Cedres, Coteau, Long Saut Gallops e varie altre per mezzo dei canali di Beauharnais; la cascata di Niagara e le rapide correnti che l'accompagnano, per mezzo del canale Welland, lungo 36 chi.; finalmente la cataratta Santa Maria, da un altro canale cortissimo, costruito dagli Americani. I canali Lachine, Beauharnais, Cornwall et Jonction hanno in tutto 27 chiuse, le cui dimensioni interne sono, al di dentro delle porte, di 200 piedi (inglesi) su 45 con nove di acqua sulla soglia. Il canale Welland ha pur esso 27 chiuse di 150 piedi su 26 di larghezza, e 8 1/2 piedi sulla soglia.

Non è dunque senza ragione che il Canadà va orgoglioso di questa via sì grandiosa, che gli costa a un di presso 70 milioni di franchi.

DISGRAZIE. — Uno spaventoso accidente è accaduto mercoledì 12 corrente nella miniera di Bryn Gwiog nel Flintshire (Galles). L'acqua precipitò nella miniera al livello di 132 metri, e sessanta uomini vi perirono prima che si fosse potuto andare in loro soccorso. Molti minatori poterono giungere a salvamento mediante scale, quantunque l'acqua cadesse sopra di loro con gran forza.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — L'*Economia rurale* e il *Repertorio d'agricoltura* (fascicoli 1 e 2). *Sommari.* Atti dell'Associazione agraria italiana — Statuto organico della medesima — *Sambuy.* Delle falciatrici e delle mietitrici — *Ferrero.* Del letame di stalla. — *Arcozzi.* Urbimania — I Comizi agrari di Francia — Le esposizioni agrarie in Italia — L'Associazione ippica italiana — Osservazioni sul programma della Società degli Agrofili — *Boetti.* I sistemi bacologici del dott. Delprino — Gruppi di piante ed arbusti fruttiferi — Sopra i costituenti solidi dell'atmosfera — Rassegna commerciale agraria — Più, cinque tavole con figure.

PREMIO RIBERI.

Lego la somma necessaria in rendita del 1849 perchè, ogni triennio, si possa dare un premio di lire 20,000 dall'Accademia R. medico-chirurgica che ho contribuito a formare, sicchè i premii abbiano ad essere sette, e quindi per la durata d' anni 21.

Testamento Riberi.

La R. Accademia medico-chirurgica di Torino, come esecutrice dell'ultima volontà del benemerito suo socio il commendatore prof. Alessandro Riberi, pel conseguimento del premio di L. 20,000 dal medesimo istituito e decorrente dal primo di gennaio 1862 al 31 dicembre 1864, ha stabilito le norme seguenti:

1. Possono concorrere al premio tutti i lavori scientifici appartenenti allo scibile medico-chirurgico, manoscritti o pubblicati nel triennio del concorso, inviati all'Accademia per tale scopo e preferibilmente quelli che segnassero un vero importante progresso nella scienza.

2. I manoscritti, per cura dei loro autori, saranno redatti in caratteri chiari, nitidi ed intelligibili. Dei lavori stampati dovranno essere inviati due esemplari.

3. Le opere siano stampate o manoscritte potranno essere dettate in lingua italiana, latina o francese.

4. È libero ai concorrenti per manoscritti di manifestare o non il proprio nome: in quest' ultimo caso sarà al lavoro unita una scheda suggellata secondo le consuetudini accademiche.

5. I concorrenti dovranno inviare i loro lavori alla Accademia franchi di spese, ed in qualunque epoca del triennio purchè non dopo il tempo perentorio del 31 dicembre 1864.

6. Le opere presentate pel concorso rimarranno proprietà dell'Accademia: trattandosi di manoscritti l'autore facendosi conoscere al presidente, potrà a proprie spese ricavarne copia.

7. La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti sarà tolta dal seno della R. Accademia medico-chirurgica, la quale pronuncierà poi il suo definitivo giudizio, per quanto sarà possibile, entro i primi sei mesi della chiusura del concorso.

8. Sarà escluso il concorrente che avrà in qualche modo preso parte al giudizio.

9. La relazione della Commissione sarà fatta di pubblica ragione.

Torino, il 5 di gennaio 1862.

Il segretario gen.
Pietro Marchiandi.

Il presidente
P. C. Demaria.

N. B. Gli Autori, nella lettera d'invio, sono pregati di voler accennare le parti od argomenti più importanti dei loro scritti od opere, che stimano dovere maggiormente fissare l'attenzione dell'Accademia giudicante.

Si pregano i giornali nazionali ed esteri di voler riprodurre il presente avviso.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 FEBBRAIO 1862.

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del Regno nella seduta di ieri continuò la discussione dello schema di legge per l'attuazione in Lombardia del Codice di procedura penale e del nuovo ordinamento giudiziario, rimasta all' art. 10, e ne approvò i successivi articoli sino al 25 incluso, con alcune modificazioni al 15, al 19 e al 21 proposte dal Guardasigilli, che furono assentite senza grave contestazione, tolta quella dell' art. 21 concernente gli stipendi dei membri del tribunale di 3.a istanza di Milano e del pubblico Ministero presso il medesimo tribunale.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri presentò i due seguenti progetti di legge già approvati dalla Camera elettiva:

1. Convenzione postale colla Svizzera;
2. Pensione alla vedova dell' ispettore di questura avv. Antonio Grasselli.

Lo stesso Presidente comunicò pure il Trattato di commercio e di navigazione testè conchiuso colla Sublime Porta.

Il Senato è oggi convocato:

Alle ore 12 — negli uffizi per l' esame delle ultime leggi presentate.

Al tocco — in seduta pubblica pel seguito della suddetta discussione e per relazione di petizioni.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri continuò ad occuparsi di petizioni.

Il Ministro reggente il dicastero delle finanze presentò un nuovo disegno di legge con cui stabilire una tassa sopra le iscrizioni ipotecarie.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 19 *febbraio.*

Notizie di borsa.

(1 ora pom.)

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 30.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0. — 68 80.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 68 20.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93.

Borsa debole; i valori offerti.

Pekino 15 *febbraio.*

L' insurrezione progredisce nelle provincie centrali.

Parigi, 19 *febbraio.*

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 69 75.
Id. id. 4 1/2 0/0, 99.
Consolidati inglesi 3 0/0 93.
Fondi piem. 1849 5 0/0 68 70
Prestito italiano 1861 5 0/0 68 15.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 755
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 332.
Id. id. Lombardo-Venete 543.
Id. id. Romane 202.
Id. id. Austriache 502.

Londra, 19 *febbraio.*

Nella Camera dei lords Clarendon rettifica alcune asserzioni contenute nelle lettere del conte Cavour, e dice essere inesatto che egli dichiarasse che l'Inghilterra avrebbe sostenuto il Piemonte in caso di guerra contro l'Austria.

Parigi, 20 *febbraio.*

Leggesi nel *Moniteur*:

Rispondendo ad una domanda della Francia relativa alla convocazione in Roma di tutti i vescovi della cristianità, Antonelli dichiarò che l'invito era puramente di cortesia e non d'obbligo, e la solennità puramente religiosa.

Il governo pensa che i vescovi non dovrebbero lasciare la diocesi e domandare l'autorizzazione di lasciare l'impero che nei casi in cui gravi interessi diocesani li chiamassero a Roma.

Il *Temps* ha da Francoforte: Egli è certo che la Prussia non soffrirà alcun intervento nell'Assia Elettorale.

Il *Constitutionnel* annuncia che le domande per conversione a Parigi ammontarono a 16 milioni di rendita, nei dipartimenti nelle giornate 15 e 16 a quattro milioni. In obbligazioni trentennarie 114 mila franchi.

Interessi buoni tesoro ridotti 2 1/2, tre, 3 1/2.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA ED COMMERCIO DI TORINO.

20 febbraio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 75 60 80 60 70 — corso legale 68 69

Id. 6/10 pag. 1 genn. C. d. m. in liq. 68 25 30 40 35 45 45 45 15 15 15 20 20 25 25 30 35 p. 28 febbraio

Fondi privati.

Ferr. di Pinerolo. C. d. m. in c. 262 50

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 43	28 48
— di Genova	78 15	78 35

G. Favale Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (7 1/2 lettera A piccolo). Opera *Il barbiere di Siviglia* — Ballo *La giocoliera.*

CARIGNANO. (7 1/2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon *La medicina d'una giovane ragazza.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7/2) Opera *Rigoletto* — ballo *La fata Urgella.*

NAZIONALE (ore 7 1/2) Opera *L'elisir d'amore.*

SCRIBE. (7 3/4) Comp. francese diretta da E. Meynadier: *Paris quand il pleut.*

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *Da la vanità a la colpa.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Monti e Preda recita: *I carbonari del 1821.*

ALFIERI. (ore 8) Esercizi equestri eseguiti dalla Compagnia dei fratelli Guillaume.

SAN MARTINIANO. (ore 7). si rappresenta colle marionette: *L'uomo di pietra* — ballo *L'uomo senza testa.*

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI TORINO

Vendita di terreno Demaniale fabbricabile in Torino.

AVVISO D'ASTA

Si notifica al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di martedì 25 febbraio corrente, si procederà in quest'ufficio a pubblici incanti, col mezzo delle candele, coll'intervento di un Impiegato Demaniale per la

Vendita di terreno Demaniale fabbricabile, situato in Torino, già faciente parte degli spalti de'l'antica cittadella, e segnato col N. XVII nell'approvato piano di ingrandimento di questa città, in data 29 novembre 1857, colle coerenze a levante la via o viale Fabro, in protendimento della via delle Scuole, metri nove compresi; a mezzodì la via Bertola, in protendimento di quella del Gambero metà compresa, a ponente la via Assarotti, in protendimento di quella del Deposito metà compresa; a notte la via Iuvara in protendimento di quella del Monte di Pietà metà compresa, della superficie totale comprese le suindicate parti di vie, di metri quadrati 4871, 10, sul prezzo di L. 3, 50 per ogni metro e così per L. 17,048, 85.

Ogni offerta in aumento al prezzo stesso non potrà essere minore di L. 100.

Nessuno sarà ammesso ad offrire se prima non avrà depositato a garanzia della sua offerta la somma di L. 1700 od in numerario od in cedole dello Stato al portatore o mediante vaglia esteso su *carta di commercio* di ugual somma, e sottoscritto da persona risponsale e conosciuta dall' Amministrazione.

I fatali per l'aumento del ventesimo od altro sul prezzo del deliberamento sono stabiliti a giorni 15 e scadono perciò al mezzodì di mercoledì 12 marzo prossimo.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in quattro rate uguali; la prima in rogito dell'atto con cui il deliberamento sarà ridotto in pubblico instromento; la seconda nei sei mesi successivi; la terza fra altri sei mesi, e la quarta ugualmente dopo altri sei mesi dall'ultimo pagamento; in guisa che l'integrità del prezzo sia soddisfatta nel periodo di diciotto mesi dalla data della stipulazione del contratto d'acquisto e colla corrisponsione degli interessi al 5 per 0[0 sulle rate da soddisfare, con facoltà però all' acquisitore di soddisfare anche prima delle epoche stabilite ai pagamenti indicati.

La vendita è inoltre vincolata, come gli altri lotti già venduti, all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato approvato dal Ministero delle Finanze li 3 maggio 1861, del quale si potrà aver visione in questa Prefettura, alle ore d'ufficio.

Le spese d'incanti, contratto, dritti d'insinuazione, carta bollata, copie ecc. sono a carico dell'acquisitore.

Torino, li 7 febbraio 1862.

Il Segretario Capo
G. BOBBIO.

IL MONITORE
DELLE FAMIGLIE E DELLE SCUOLE
GIORNALE
di educazione domestica e civile e del pubblico e privato insegnamento

Collaboratori a questo Giornale, che va diffondendosi in tutte le parti d'Italia, sono i più illustri letterati e gli insegnanti più benemeriti; e n'è affidata la direzione al professore P. B Silorata, socio della Reale Accademia delle Scienze di Torino, già compilatore (per 16 anni) della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed ora professore di storia e geografia nel R. Liceo di Parma.

Il Monitore delle Famiglie e delle Scuole si pubblica ciascun martedì, con pag. 16 in-8

Il prezzo è, affrancato a domicilio per Parma e per tutto il Regno d'Italia: un anno franchi 6, un semestre, 3, 50; un trimestre 1, 90.

Chi darà 6 soscrizioni avrà il Giornale gratuitamene.

Fra le altre coso utilissime che questo periodico tratta, è bene sapere ch'esso comincierà in uno dei più prossimi numeri a pubblicare un lavoro di dotta penna genovese, cioè una serie di ragionamenti per risolvere i quesiti, contenuti nei programmi del Governo, di morale, di letteratura e di pedagogia, che si devono discutere nelle Scuole Normali del Regno, ed a cui debbono gli allievi maestri e le allieve maestre rispondere nel sostenere gli esami per conseguire la patente dell' insegnamento elementare come anche del normale.

Tutti i Municipi che si sono associati e quelli che si assoceranno a questo Giornale, potranno farvi inserire *gratis* gli annunzi di cattedre o altri posti vacanti nell' insegnamento pubblico del loro paese.

AVVISO

L'Assemblea degli Azionisti della società di miniere l'Esploratrice è convocata pel giorno 16 marzo p. v., all'una pomeridiana, nel locale della Borsa, per deliberare sul merito di un progetto di ricomposizione della società.

Le azioni dovranno essere depositate 5 giorni prima dell'adunanza, nel solito locale, via Arsenale n. 14.

Il Presidente del Consiglio d'Amm.

DA VENDERE

CASA in Torino, rimpetto alla chiesa del Carmine e via delle Scuole, nn. 5 e 7, dell' annuo reddito di L. 1[illegible]00.

Dirigersi ivi dalle 2 [illegible] e 4.

CITTÀ DI PINEROLO

Avviso d'incanto e deliberamento definitivo

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di diminuzione del vigesimo, sabato 22 febbraio corrente, alle ore 2 pomeridiane, avanti la Giunta Municipale di questa città si terrà un nuovo incanto con successivo definitivo deliberamento, all'estinzione di candela vergine, per l'appalto delle opere di costruzione di una nuova manica della Caserma di cavalleria di questo Municipio, a favore di chi farà il maggiore ribasso di un tanto per cento ai prezzi di perizia, ridotti ora alla complessiva somma di L. 153615.

Le offerte non potranno essere minori di 1[4 per cento in ribasso, e dovranno essere guarentite col deposito in contanti, o con cedole o cartelle del Debito Pubblico al portatore per il valore nominale di L. 16500

E come meglio dall'apposito avviso d'asta stampato in data d'oggi, e che si manda pubblicare nelle principali città e comuni, del quale, come di ogni altro documento relativo chiunque potrà avere comunicazione in questa segreteria Municipale in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Pinerolo, li 13 febbraio 1862.

Avv. ALOVISIO segr. del Municipio.

CITTÀ DI CHERASCO

Il giorno 5 prossimo marzo, ore 9 antimeridiane, in quest'ufficio Comunale, nanti apposita Commissione è aperto un'esame di concorso per la collazione della carica di Perito Civico coll'annuo stipendio di L. 1200.

L'esame sarà in iscritto e verserà:

Sui casi più ovvii alla condotta d'acqua, tracciamenti di strade, disegni di case civili e rurali, non che sul riparto di spese e simili.

Il perito nominando dovrà adempiere alle prescrizioni contenute nel relativo regolamento compilato dal Consiglio Comunale in sua seduta 23 dicembre u. s.

Gli aspiranti a tale carica dovranno almeno rivestire la qualità di geometra e presentare entro il corrente mese al sindaco sottoscritto (franchi di posta) i titoli comprovanti le rispettive loro qualità intellettuali e morali.

Cherasco, il 17 febbraio 1862.

Il Sindaco RATTI.

PENNE METALLICHE **PERRY e C. Londra.** Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto: di punta larga, media, fina e strafina; elastiche o dure, per uso di cancelleria, pel commercio, per scolari ec. ec.; ed adatte a qualunque mano.

Deposito in Torino, presso

G. FAVALE e C.

negozianti da carta, via S. Francesco, 19.

ALESSANDRIA, *Gazzotti frat., Tip.-Librai.*
SAVONA, *Prudente Giacomo, Libraio,*
VERCELLI, *presso Degaudenzi Michele e figli Tipografi-Librai.*

AVVISO

A scanso di contraffazione, si fa noto ai consumatori che il deposito dell'Essenza di Aceto della Fabbrica privilegiata di Maurizio Laschi, di Vicenza, trovasi unicamente presso la casa Baudino, Agnelli e Michel, via Carlo Alberto, num. 34, Torino.

FABBRICA PREMIATA
per
DECORAZIONI
nazionali ed estere
di **PERNETTI**
in Doragrossa, num. 2, piano 2.
Massimo buon prezzo

INCANTO

Il segretario della giudicatura di Racconigi notifica che l' incanto di mobili preziosi, diversi altri, specchi, pendule, letti, argenterie, lingerie, quadri, boscamenta e simili, stante la quantità successivamente pignorata ad instanza del sig. conte d'Harcourt, contro il signor Francesco Bellora, di cui nei relativi verbali, non potendo più aver luogo nel giorno fissato 3 prossimo febbraio, come in note inserte nel Giornale del Regno 20 e 22 andante, num. 19 e 20, viene perciò il medesimo fissato alle ore 9 del mattino di lunedì 24 prossimo mese di febbraio, in Casalgrasso, e nel palazzo dello stesso signor Francesco Bellora.

Racconigi, 29 gennaio 1862.

Not. Gius. Paglieri segr.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Per atti 13 e 17 corrente febbraio, delli uscieri Antonio Francheo addetto alla giudicatura mandamentale di Settimo Vittone, e Ferrando Giovanni addetto alla giudicatura mandamentale d'Ivrea, venne notificata ad instanza della signora Eleonora Olivetti vedova Jona, domiciliata in Ivrea ed a senso dell'art. 61 del cod. proc. civ., la sentenza emanata dal giudice mandamentale di Settimo Vittone, addì 27 gennaio ultimo scorso, in contumacia del sacerdote don Luigi Domenico Corio, già maestro di scuola a Borgo Franco, ed ora di ignoti domicilio, residenza e dimora, con quale sentenza fu il don Corio condannato al pagamento a favore della signora Olivetti, della somma capitale di L. 620 cogl'interessi dalla giudiciale domanda e colle spese oltre ai dritti della sentenza.

Ravasonga proc.

Associazione per l'anno 1862

IL COLTIVATORE
GIORNALE DI AGRICOLTURA PRATICA scritto dal prof. G. A. OTTAVI
ANNO VIII
CON TRE PREMII DI MACCHINE AGRICOLE
del valore complessivo di Fr. 1000 da estrarsi a sorte fra gli Associati
1. premio pel valore di Fr. 500; il 2. di Fr. 300, ed il 3. di Fr. 200.
L'estrazione dei premii si farà il 26 di dicembre innanzi alle autorità locali.
Prezzo d'associazione per un anno dal 1 gennaio
Interno Fr. 8. — Estero Fr. 10.
Il Giornale esce in Casale Monferrato il Sabbato di ogni settimana e dà in fine dell'anno l'Indice delle materie

Le 7 annate arretrate si cedono a Fr. 6 caduna per l'Interno e Fr. 7 per l'Estero

OPERE DELLO STESSO AUTORE

I SEGRETI DI DON REBO *Lezioni di agricoltura pratica*, quarta edizione con ritratto dell'Autore — Per l'Interno Fr. 2, 50, per l'Estero Fr. 3.

LEZIONI DI AGRICOLTURA PEI CONTADINI, 3 volumi — Per l'Interno Fr. 5, 25, per l'Estero Fr. 6, 30.

MEZZI ONDE MIGLIORARE L'AGRICOLTURA DELLE REGIONI MERIDIONALI, con appendice: *cinque mesi di siccità in un paese caldo*, un volume — Per l'Interno Fr. 1, per l'Estero Fr. 1, 30.

TRATTATELLO SULL'ALLEVAMENTO DEI BACHI DA SETA — Per l'Interno Fr. 0, 80, per l'Estero Fr. 1.

Mediante vaglia postale spedito in Casale Monferrato alla Direzione del *Coltivatore* si avranno il Giornale e le altre Opere per la posta franche di porto. Gli associati al Giornale avranno sulle Opere sovra indicate il ribasso del 10 p. 0[0.

Per l'Estero si potrà far capo pei pagamenti all'AGENZIA FRANCHETTI.

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell' Italia Centrale

Introito settimanale dal 5 *all'* 11 *Febbraio* 1862

Rete della Lombardia chilometri num. 320

Passeggieri num. 31,312	L. 60,241 05	
Trasporti di militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 5,313 78	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,150 90	
Trasporti celeri	» 6,995 70	
Merci tonnellate 4,898	» 40,556 16	
Totale		L. 116,257 58

Rete dell' Italia Centrale, chilometri 194

Passeggieri num. 16,563	L. 32,518 00	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 16,094 31	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 1,930 40	
Trasporti celeri	» 4,560 90	
Merci tonnellate 2,471	» 19,111 07	
		L. 74,214 68
Totale delle due reti		L. 190,472 26

Settimana corrispondente del 1861

Rete della Lombardia chil. 251	L. 101,989 66	
» dell' Italia Centrale chil. 147	» 57,506 87	
Totale delle due reti		L. 159,496 53
Aumento		L. 30,975 73
Diminuzione		» » »

Introito dal 1 gennaio 1862	Rete della Lombardia	698,779 87	L. 1,103,476 90
	Rete dell' Italia Centrale	404,697 03	
Introito corrispondente del 1861	Rete Lombarda	619,352 18	» 957,582 63
	Rete dell' Italia Centrale	338,230 45	
		Aumento	L. 145,894 27

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Il corpo di casa posto in questa città, sezione Dora, via Pasticcieri, num. 3, via Milano, n. 6, intitolato S. Bonaventura, in coerenza oltre detto contrade, degli eredi Casalegno, Bertoldo, zii e nipoti, e Pietro Garda, venne con atto d' ieri, rogato Taccone, notaio specialmente commesso, deliberato a Filippa Tommaso qui residente, pel prezzo di L. 46,600, oltre all' accollamento dell'annua rendita censuaria di L. 3476.

Il suddetto corpo di casa posto in vendita ad instanza del deliberatario e suo fratello Francesco, contro il medico Griffa, e Murith, era stato posto all' incanto al prezzo di L. 46,500, oltre all' accollamento suddetto, tre quarti della somma apparente dalla perizia Becchis, con diffidamento che per l' aumento del sesto o mezzo sesto, il termine utile scade con tutto il giorno 28 corrente mese.

Torino, 14 febbraio 1862.

Taccone notaio.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere Francesco Taglione in data 13 corrente mese, venne ad instanza di Treves Garassino notificato a senso dell'art. 61 del Codice di procedura civile, al signor Molinari Tito copia di ricorso e decreto 10 detto mese, del signor giudice, sezione Po, per autorizzazione sequestro, e citato a comparire avanti il medesimo il 22 stesso mese, ore 8 mattina, pella conferma o revoca.

Torino, 18 febbraio 1862.

Blengini proc. spec.

AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino nanti cui seguì l'incanto de' stabili infra indicati, in quattro lotti, sul prezzo per essi offerto dal signor Venanzio Perusino creditore instante, cioè; su L. 1000 per il lotto primo, su L. 750 per il secondo, su L. 500 per il terzo, e su L. 200 per il quarto lotto, deliberò detti stabili in un sol lotto, a favore del signor Lodovico Bonvicino per il prezzo di L. 11,300; a quale prezzo dalli 14 febbraio corrente, giorno del seguito deliberamento, si può fare l'aumento del sesto, sino al 1 di marzo venturo inclusivamente.

Gli stabili come sovra deliberati con sentenza autentica dal cav. Billietti segretario, sono sulle fini di Torino, regione Valtorta, cioè:

1. Piccola casa.
2. Altra piccola casa rurale.
3. Pezza di terreno coltivato ad orto e vivajo di piante fruttifere, di are 17, 14.
4. Campo ora destinato a vivajo di gelsi, di are 40 circa.

Torino, li 15 febbraio 1862.

Perincioli sost. segr.

ESTRATTO DI CITAZIONE

A richiesta del signor Giacomo Vigliani, domiciliato in Torino, quale amministratore dell'eredità di Stefano Brossa, rappresentati dal proc capo Angelo Castagna, si sono citati con due distinti atti dell'usciere Giuseppe Angeleri, in data 14 e 18 corrente, li Teresa Sciorelli vedova di Anselmo Rostagno e li Bernardo ed Anna fratelli e sorella Rostagno, moglie questa di Luigi Valle, non che quest'ultimo per l'assistenza ed autorizzazione alla moglie, domiciliati già la Teresa Sciorelli ed il Bernardo Rostagno in Torino, e li coniugi Valle in Grugliasco, ed ora tutti di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via ordinaria entro il termine di giorni 10 avanti il tribunale del circondario di Torino, e nel giudicio già vertente tra l'eredità di Stefano Brossa ed il signor Michele Serratrice, residente in Torino, rappresentato dal procuratore Giuseppe Lusso, per ivi nella loro qualità di eredi dell'Anselmo Rostagno, assistere al giudicio e vedersi dichiarare tenuti il suddetto signor Serratrice qual terzo possessore, a dismettere a favore dell' eredità di Stefano Brossa, lo stabile che Rostagno ebbe in permuta da Stefano Brossa, coll'instrumento 19 marzo 1831, rog. Martini e che Bernardo Rostagno vendette poi al signor Serratrice, con instrumento 26 aprile 1835, pure rogato Martini, ovvero a pagare il prezzo di L. 9000, stato fissato in detto instrumento 19 marzo 1834

Torino, 19 febbraio 1862.

Rampa sost. Castagna.

CITAZIONE

Con atto 12 stante febbraio a diligenza di Gherzi Teresa vedova di Cattaneo Gioanni residente in Torino, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 28 decorso dicembre, Gherzi Paruzza Faustino di domicilio, residenza e dimora ignota, venne evocato nanti il giudice mandamentale di Torino, sezione Dora, all'udienza ad aver luogo alle ore 9 antimeridiane delli 27 detto febbraio, pella condanna, in un con altri citati, qual consuccessore del di lui padre Giuseppe a prò della Gherzi Cattaneo di L. 137. 61, interessi del capitale di cui in instromento 1 agosto 1827, rogato Deferraris.

Torino, li 19 febbraio 1862.

Orsi caus. proc. spec.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Torino, delli 13 marzo 1862, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei seguenti stabili situati sui territorii di Castiglione presso Gassino e Bardassano, proprii del signor cav. Edoardo Cochis consigliere d'appello, cliente del causidico Carlo Chiora, residenti in Torino, la cui subastazione venne promossa dal causidico Carlo Gandolfi, cliente del causidico capo Prospero Girio, coll'adesione del signor cav. banchiere Vincenzo Bolmida cliente del causidico capo Luigi Tesio, residenti tutti in Torino, e venne autorizzata con sentenza del lodato tribunale di circondario, in data delli 27 scorso dicembre debitamente notificata e trascritta.

Gli stabili suddetti consistenti in campi, prati, boschi, alteni, vigne e pascoli, verranno esposti all'incanto in tre distinti lotti, ai prezzi offerti dall'instante causidico Gandolfi ed eccedenti cento volte il tributo regio, cioè:

Il lotto primo, della totale superficie di ettare 7, 45, 64, a cui va unita la casa colonica, sulla somma di L. 1800.

Il lotto secondo, della totale superficie di ettare 22, 49, 63, a cui va unito un fabbricato civile, con cappella, giardino e cortile, sulla somma di L. 5800.

Il lotto terzo, della totale superficie di ettare 20, 41, 63, a cui va unita la casa rustica, e formante un sol corpo, intersecato però dalla pubblica strada, sulla somma di L. 8600.

Il tutto oltre all'osservanza dei patti e delle condizioni di cui nel relativo bando venale in data delli 18 corrente gennaio, rilasciato dal segretario del detto tribunale, visibile in un colla relativa relazione di perizia del geometra Gioanni Antonio Oceletto in data delli 18 gennaio 1861, in cui tali stabili sono ampiamente designati, nell'ufficio del predetto causidico capo Prospero Girio.

Con avvertenza risultare da tale perizia che tali stabili sono gravati di un annuo canone, cioè:

Quelli situati sul territorio di Castiglione, di annue L. 53, 60.

E quelli situati sul territorio di Bardassano di annue L. 28, 14.

Torino, li 27 gennaio 1862.

Oldano sost. Girio caus.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO

Nel giudicio di subasta promosso dalle Bonino Teresa e Lucia sorelle, moglie quella del signor dottore Barmed Corona, e questa del geometra Giuseppe Maggio, e dai loro mariti autorizzate, residenti questa in Cossato, e quella in Occhieppo Inferiore, e da Barile Giuseppe nella sua qualità di avo e legale amministratore delle sue nipoti minori Angela e Margherita residenti a Tollegno, contro Antoniotti Giuseppe residente a Pralungo, questo tribunale di circondario con sua sentenza d'oggi, previo incanto dello stabile da quest'ultimo posseduto in territorio di Pralungo, sul prezzo dalli instanti offerto di L. 460, venne deliberato a Canova Giovanni Battista di Pralungo, pel prezzo di L. 1210

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il giorno 2 prossimo venturo marzo, e lo stabile consiste in prato e pascolo, regione Costafredda e piazza, di are 102, 68, in mappa ai nn. 1228 e 1229.

Biella, 15 febbraio 1862.

G. Milanesi segr.

SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso dal signor Anselmo Segre figlio emancipato del vivente signor Giuseppe, residente in questa Città, contro Giacomo Cottura fu Antonio residente in Envie, questo tribunale di circondario con sua sentenza 28 scorso gennaio autorizzò la vendita degli stabili da esso posseduti in territorio d'Envie consistenti in campi, alteno, case, corti, aia, orti, prato e pascolo nelle regioni Pietra Malatrait, Fogliacco, Combetta, Fraschea, Rivoira, Bellone, alli numeri di mappa 56, 111, 95, 97, 109, 103, 104, 105, 108, 98, 76 e 75, dei beni Comunali del totale quantitativo di ettari 5, are 73, centiare 84, e fissava per l'incanto l'udienza del 13 prossimo marzo, ora meridiana.

L'asta verrà aperta in sette distinti lotti sulli prezzi dal signor instante offerti cioè:

Pel primo lotto di	L. 140
Pel secondo di	» 430
Pel terzo di	» 790
Pel quarto di	» 40
Pel quinto di	» 310
Pel sesto di	» 415
Pel settimo di	» 150

Sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando tre corrente, fra cui quella che seguiti gli incanti parziali dei lotti si aprirà un nuovo incanto sui prezzi riuniti.

Saluzzo 8 febbraio 1862.

Gay proc. capo.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 14 febbraio corrente, dell'usciere Antonio Longone, venne ad istanza del signor Giuseppe Gasca verificatore delle contribuzioni in questa città, notificata in conformità dell'art 61 del cod. di procedura civ., alli Giuseppe e Giuseppina Destefanis coniugi Francia, residenti in Albertville (Savoia), la sentenza del 7 pur corrente, profferta da questo signor giudice di mandamento, colla quale si condannarono solidariamente detti coniugi Francia, al pagamento verso il signor Gasca, della complessiva somma di L. 313, sotto deduzione di L. 9, cent. 10, a conto ricevute, cogli interessi dalla giudiciale domanda e spese.

Susa, 17 febbraio 1862.

San Pietro sost. Garelli proc.

RETTIFICAZIONE.

Nel Suppl. al num. 40, pag. 2, col. 2, lin. 1 della nota per subastazione, sottoscritta Rovere sost. Strolengo, vuolsi leggere Sull' instanza del signor Fresco Giuseppe (*e non* Ambrogio), *residente a Villanova, ecc.*

TORINO. TIP. GIUS. FAVALE E C.